

**IL PROGETTO****SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**

Dall'unione di Marche e Romagna è nato un progetto speciale. Quello firmato dallo studio anconetano e pesarese Ama di Matteo Ascani, vincitore del concorso internazionale "Scuole innovative", indetto dal Miur, per la nuova scuola primaria di San Giovanni in Marignano. Senza scomodare Leon Battista Alberti, un progetto che oggi conquisterà anche Firenze. Perché, alle 17.30, Ascani parteciperà al simposio tra i vincitori del concorso internazionale Scuole Innovative alla Palazzina Reale di Santa Maria Novella.

**Da Pesaro a Chiaravalle**

Per Ama|Matteo Ascani, fondato nel 2011, studio multidisciplinare di architettura, paesaggio e design, dalla progettazione su larga scala al dettaglio del disegno industriale, con particolare attenzione ai temi ecologici e sociali, sarà così protagonista un interessante focus sullo sviluppo e la crescita della cultura nella nostra società attraverso una buona edilizia scolastica in Italia. Ha base a Pesaro e nello spazio creativo SuperBubble di Chiaravalle. «Al centro della nostra architettura - spiega in una nota - c'è la capacità di dare un nuovo sguardo alle problematiche progettuali, il nostro approccio mira a trasformare l'intenso lavoro di ricerca e analisi delle questioni pratiche e teoriche nelle forze trainanti del design di progetto. Sviluppando continuamente rigorosi metodi di analisi e di esecuzione, Ama è in grado di coniugare un pensiero innovativo e un prodotto architettonico efficiente». L'impostazione progettuale della nuova

**L'autore Matteo Ascani oggi a Santa Maria Novella con gli altri vincitori del concorso**



Il rendering della nuova scuola primaria di San Giovanni in Marignano firmata da Matteo Ascani

# Gli occhi di Firenze sulla scuola gioiello

Trasferita speciale per il progetto marignanese premiato dal Miur

**L'agitazione**

## Sciopero nelle scuole indetto da Anief, Cobas e Saese La dirigente: «Lezioni a rischio, le famiglie si accertino»

● Causa sciopero dell'intera giornata di tutto il personale indetto dalle organizzazioni sindacali Anief, Cobas, Saese, per oggi «non è garantito il regolare svolgimento delle attività didattiche». Così annuncia la dirigente scolastica in una circolare inviata nei giorni scorsi a tutti i docenti, al Comune e al Comitato Genitori. «Le famiglie dovranno

personalmente accertarsi della disponibilità del servizio la mattina dello sciopero. Si invitano pertanto i docenti a dettare l'avviso sul diario» scrive la Dirigente, ricordando «al personale non in servizio alla prima ora che non intende scioperare, di comunicare telefonicamente entro le ore 8 del giorno dello sciopero per non essere dichiarati scioperanti». Dopo quello del

23 febbraio e dell'8 marzo, l'ondata di protesta da parte dei sindacati non si ferma. Svariati sono i motivi dello sciopero della scuola del 23 marzo 2018: si chiederanno chiarimenti alla politica in merito al precariato, al rinnovo dei contratti e per la posizione dei diplomati magistrali. Potrebbero aderire personale docente, Ata ed educativo.

scuola di San Giovanni in Marignano, antisismica, progettata a telaio in cemento armato con so-lai alleggeriti e copertura piana per le strutture principali, è motivata da valutazioni architettoniche che mirano a realizzare un edificio che si rapporti in modo deciso al fine di un inserimento armonico nel tessuto urbano, e che presenti caratteri architettonici tali da renderne immediatamente percepibile il carattere pubblico e la forza istituzionale. «La volumetria e la piazza - spiega - costituiscono un legame con il tessuto circostante, dagli edifici scolastici esistenti, agli spazi dedicati al gioco e alla socialità, diventando il nuovo fulcro di San Giovanni in Marignano, con spazi e percorsi aperti a diverse iniziative della comunità locale».

**La continuità**

Creerà una continuità tra la piazza, la biblioteca e la corte. «La scuola (1.900 mq, 25 aule, 6 lab e una biblioteca) diventa il centro della principale via di comunicazione in modo da diventare il landmark del polo scolastico, invitando all'uso degli spazi pubblici limitrofo. Dall'esterno la semplicità architettonica rende l'intervento di facile comprensione, la piazza e l'area giochi sono l'invito a rendere questo luogo vitale e fruibile alla cittadinanza. Il progetto entra così a far parte dei luoghi di appartenenza legandosi alle preesistenze, estendendo la dotazione di servizi pubblici e accrescendo il livello di qualità di vita dei residenti». L'edificio avrà una forma compatta utile ad ottimizzare i consumi energetici, ma soprattutto la volontà di raccogliere all'interno di sé uno spazio verde, fulcro e cuore della nuova scuola. La biblioteca sarà uno spazio multiuso, elemento di unione tra la piazza e la corte interna. Il bambino vivrà all'interno di uno spazio aperto verso il giardino esterno e alla corte interna.

**Gianluca Murgia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

